Spettacoli Cultura

De Gregori contro disco Morandi

ROMA — Il cantautore Francesco De Gregori ha chiesto ieri mattina al pretore di Roma di disporre il sequestro del disco dal vivo di Gianni Morandi uscito in questi giorni e dal titolo «Morandi in teatro» perché quest'ultimo ha inserito nel 33 giri, senza essere autorizzato da De Gregori, una versione incompleta e comunque «mutilata» della canzone «Buonanotte fiorellino» che, secondo Francesco De Gregori, danneggia «l'onore e la sua reputazione artistica di autore».

A Monicelli il Nastro d'argento '86

ROMA — «Speriamo che sia femmina» di Mario Monicelli è, secondo i giornalisti cinematografici, il miglior film della stagione e ad esso è andato perciò il Nastro d'argento. Altri Nastri agli sceneggiatori e al montaggio. Premi fra l'altro agli interpreti, allo scenografo e ai costumi di «Ginger e Fred», a Del Monte soggettista, a Olmi per «Milano '83», a Lucisano, agli esordienti Montesano (nella regia), Scrivano Porta (attore), e ai non-protagonisti Isa Danieli e Moschin. Premio speciale a «Inganni» di Faccini.

A Venezia tutti i tesori della Cina

VENEZIA — Preziosi monili del VI secolo: la più antica matrice per la stampa della cartamoneta risalente all'XI secolo, le ceramiche e le terracotte della dinastia Han; centocinquanta «pezzi» di grande valore e mai prima d'ora esposti fuori dal territorio nazionale. Questo e altro si ammira alla «II mostra sulla civiltà cinese antica dal I al XII secolo d.C.» che sarà inaugurata il 30 agosto prossimo al Palazzo Ducale di Venezia e che resterà aperta fino al febbraio dell'87.

Gli svedesi: «Tarkovski è del Luce»

ROMA — Novità sul caso «Sacrificio», il film di Andrei Tarkovski conteso (per la distribuzione italiana) fra l'Istituto Luce e la Academy. Secondo Klaus Oloffson, direttore della Swedish Film Institute (produttore del film), l'unico contratto valido è quello stipulato con il Luce, e non quello firmato a Cannes dalla Academy, che non è firmato da Oloffson ma dalla responsabile dell'ufficio vendite dello Swedish. Il mistero dei due contratti, comunque, rimane.

Anna Galiena e Jean Luc Bideau in una scena di «Quando arriva il giudice»

Videoguida

Raitre, ore 22,10

L'Europa musicale va in diretta

Raitre, questa sera alle 22,10, continua con la sua piccola maratona estiva dedicata alla trasmissione in diretta di avvenimenti spettacolari di particolare rilievo. Dopo il collegamento con il Teatro alla Scala di ieri sera, oggi è la volta di Villa Medici, a Roma, da dove Raitre proporrà le immagini e i suoni della *Festa delle musiche d'Europa*: si alterneranno, infatti, sul video alcuni pregevoli complessi strumentali per proporre un repertorio che spazierà dal barocco (al quale è intitolato tutto il festival romano di Villa Medici) ai nostri giorni. Per quello che riguarda la partecipazione italiana ci sarà un concerto per l'appunto barocco diretto da Marcello Panni; ci sarà il gruppo Musica d'oggi di Goffredo Petrassi; e infine cisaranno i madrigali di Fausto Razzi. La sezione italiana, infine, sarà presentata da Pietro Acquafredda.

Raiuno: hamburger da Rimini

Alle 20,30 Raiuno propone la seconda puntata di *Hamburger serenade*, la stravagante trasmissione di Pupi Avati in onda dalla megadiscoteca «Bandiera gialla» di Rimini. La prima puntata ha già riscosso un buon successo di pubblico, vedremo come la trasmissione se la caverà appena superata la novità del primo impatto. In che cosa consiste lo spettacolo? Si tratta di un insieme di attrazioni e soprattutto di un revival musicale degli anni Trenta condito con scenette e con balletti, mimi, imitatori e sosia. Ma la parte musicale avrà un ruolo assolutamente preminente, con grande dispendio di jazz attraverso l'operato di Giovanni Tommaso. Ma perché «hamburger»? «Per dare all'iniziativa un senso di attualità che in fondo le è propria — dice Pupi Avati — e quel termine gastronomico, inoltre, a mio parere rende abbastanza, magari anche in forma casareccia, ciò che vogliamo fare». Il programma, comunque, sarà presentato come al solito da Nick Novecento, Gianfranco Gus, Beatrice Macola e Alfiero Topetti. Tra gli ospiti debuttanti ci saranno i ballerini di tip tap Andrea Renoffi e Ombretta Marsigli.

Canale 5: gli ultimi protagonisti

Si conclude questa sera la rubrica settimanale di Giorgio Bocca, in onda su Canale 5 alle 23, intitolata *I protagonisti*. Ospiti di questa puntata conclusiva saranno tre personaggi del costume tra i più chiacchierati e salottieri in questo periodo. Lina Sotis, suadente e frivola esponente di punta del cosiddetto «Bon ton» nazionale; Roberto D'Agostino, ragazzo copertina che ha fatto fortuna con le «look parade» della trasmissione *Quelli della notte* di Renzo Arbore e infine Valentina Crepax, autrice di un libro che traccia una mappa ironica delle miriadi di specie esistenti del maschio. Siamo in piena epoca di vacanze, insomma, quindi il settimanale di Bocca si orienta sul più spinto disimpegno, mascherato di sociologia della domenica in formato televisivo. E non è un caso che tutto ciò entri nelle case proprio attraverso il piccolo schermo.

Canale 5: musica d'estate

Procede il tour musicale estivo (sì, restiamo ampiamente nell'ambito vacanziero, ma di questo periodo la televisione non offre molto di più) che Canale 5 propone alle 20,30 con il *Festivalbar*. Sandy Marton, Michael Cretu, Sandra, Tracy Spencer, Secret Service, Chris De Burg, Garbo, Enzo Avitabile, Cristiano De André e Dori Ghezzi sono tra i protagonisti di questa sera. Come sempre si ascolteranno alcuni dei motivi più gettonati dell'estate, che poi non mancheremo di riascoltare nei bar e nei luoghi di ritrovo in mare e in montagna, tra un bagno, una passeggiata e una chiacchierata e l'altra.

(a cura di r. sp.)

L'avvenimento

Craxi e Mitterrand, una scena alla De Mille e il «Requiem» di Verdi suonato in piazza: così si è aperto l'anno europeo della cultura

Piazza della Signoria a Firenze durante il concerto di Zubin Mehta

Mehta e ottantamila per Firenze capitale

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Alla fine, mentre gli ottantamila sfollavano, ti veniva da dire, come nell'indimenticabile finale degli «Indifferenti» di Moravia, che era stata «una piacevole serata», al termine di una festa inaugurale lunga un giorno (martedì) e una buona parte della notte. Erano quasi le undici di sera quando in Piazza Signoria si è spenta anche l'ultima eco delle note verdiane della Messa da Requiem, con la quale Zubin Mehta ha contemporaneamente chiuso il Maggio Musicale e aperto l'anno di Firenze eurocapitale della cultura. Per tutta la giornata un via vai di facce note e meno note, alcune notissime. Clima da «c'era questo, c'era quello», c'era Andreotti ma non c'era Spadolini, c'erano Craxi e Mitterrand ma non c'era la Thatcher.

A qualcuno che c'era stato veniva facile il paragone con la gran serata del futurismo a Venezia, poco tempo fa, e subito si impalcava la discussione su quale fosse il migliore dei *demimonde* possibili, se quello dell'Europa unita o quello degli Agnelli. Era stata una giornata, quella che aveva preceduto il concerto in piazza, piena, come un quadro di Magritte, di abiti scuri, di taglio inappuntabile, che cadevano a piombo su scarpe splendenti, di camicie candide, di cravatte frivole (ormai la leggerezza dell'essere è tutta affidata alla cravatta scanzonata).

Ma il clou era la serata, la cui attesa elettrizzava il pomeriggio. A pochi minuti dall'inizio del Requiem sfrecciavano in Piazza Duomo le macchine blu che portavano Mitterrand e Craxi accolti da gridolini divertiti come succede alle star del rock, mentre il cielo ancora luminosissimo era solcato da elicotteri alzatisi in volo improvvisamente come uno stormo di piccioni spaventati da un rumore imprevisto. Fiaccole accese sui merli di Palazzo Vecchio e un mare di gente (ottantamila sarà il conteggio finale) riunita attorno alla conchiglia costruita per l'occasione in un angolo di Piazza Signoria per accogliere l'orchestra, il coro del Maggio e i cantanti: Leona Mitchell, Lucia Valentini Terrani, Peter Dvorsky e Paata Burchuladze. Un bambino, prima del concerto, gridava alla mamma: «Che bella conchiglia! Si sentiràil rumore del mare?». E la mamma sorridendo gli spiegava che di lì a poco si sarebbe sentito un altro «rumore», una musica ad essere precisi, quella di Verdi, quella del Requiem. Scritta nel 1874, inizialmente per la morte di Rossini e poi dedicata ad Alessandro Manzoni (morto l'anno prima), una cosa un po' agghiacciante, a pensarci bene, ma a caval donato non si guarda in bocca. L'importante è che sia una bella musica, se poi l'elaborazione del lutto che l'ha dettata non è chiarissima non conta poi tanto. Il genio è un colpo di tosse, diceva Montale, uno che di arte e di pezzi d'occasione se ne intendeva.

Mehta ama il kolossal, ha un temperamento da Cecil B. De Mille. Gli piace pensare grande (e non era l'unico con questo debole l'altra sera in Piazza Signoria). Quindi andava benissimo per la kermesse d'apertura dell'anno di Firenze capitale europea della cultura. Ed è stato bravo davvero. La piazza ne è rimasta affasciinata, stregata. La bacchetta, è, il caso di dire magica, del maestro era riuscita nell'incantesimo di trasformare un Requiem in una fastosa Ouverture, un congedo in un benvenuto. E la scenografia era quella delle grandi occasioni anche se Mehta ha smorzato la sua tradizionale irruenza e malgrado l'enfasi teatrale, drammatica, il rapporto agonistico con la morte che traspare dalle pagine verdiane, il maestro ha tenuto conto che anche se «open air» era pur sempre un Requiem.

Insomma è stata una festa, come doveva essere, anche se l'immagine delle sagome delle personalità assiepate, schiacciando il naso dietro i vetri antiproiettile, sui davanzali di Palazzo Vecchio riportava alla realtà de ll'Europa di oggi e non di quella sognata. E Firenze ha retto bene all'urto cerimonialmondano, senza montarsi la testa. D'altra parte Eugenio Garin, nel discorso ufficiale, aveva messo in guardia contro la retorica di r itornno. E il sindaco Massimo Bogianckino più volte, nei giorni passati, ha ricordato che l'Europa unita non pu ò essere solo una questione di mozzarelle. Mettiamo in tavola pure la cultura, anche se la porzione di contorn o celebrativo rischia di essere massiccia. Attenti, per ò, alla neoretorica di chi vede la cultura come colla universale, di attaccatutto che rimette insieme i cocci e le contraddizioni. La cultura che unisce, era il lei t-motiv spesso irritante ripetuto in quesi giorni a Fir enze. «C'è anche una cultura che divide» ha ribattuto C raxi poco prima che la parola passasse a Verdi.

Antonio D'Orrico

Televisione

Da stasera su Raidue un «giallo» di Grieco e Questi

Ora Marlowe abita sul Tevere

Uno con l'aria un po' suonata di chi si è dimenticato di andare a dormire. Pettinatura alla Renato Nicolini nel pieno dell'estate romana, quando aveva altro a cui pensare. Il sigaro che non piace alle signore. Una vita da scapolo con lo zio, di chi scapolo non sa stare, e torna dalla ex moglie a farsi lavare la biancheria. Aggiungi un'antipatia per le armi e un lavoro da fare armati assieme a una passionaccia per i fatti altrui che lo fa vivere i guai degli altri: non è questo il degno erede di Philip Marlowe? Non è questo l'investigatore privato allevato sui libri di Chandler ed Hammett, che ha partecipato al '68, e che la sorte ha fatto vivere in Italia, dove c'è il totonero e Cinecittà?

Doveva essere Robert Duvall ad entrare nei panni del «Giudice» (già, perché questo investigatore, oltretutto, è un ex magistrato, che ha perso il posto per aver fracassato una bottiglia d'acqua in testa ad un imputato bugiardo) ma David Grieco e Giulio Questi che avevano «creato» questo personaggio (Questi è anche il regista della serie) hanno puntato i piedi: non volevano farne un'americanata, il «Giudice» aveva bisogno di un'atmosfera «vecchia Europa» intorno a sé, una faccia «giusta» più che una faccia nota. E l'ha trovata: Jean-Luc Bideau, attore svizzero, interprete di *L'Amerikano* e di *Jonas che avrà 20 anni nel 2000*, diventato nel frattempo familiare in Italia anche per aver recitato accanto a Monica Vitti in *Flirt*.

Da questa sera è in tv: *Quando arriva il giudice* è infatti il nuovo appuntamento estivo di Raidue, per cinque giovedì alle 20.30. Un po' di «giallo» per le sere estive, ma con ironia. Il «Giudice», infatti, non assomiglia neppure da lontano agli investigatori «veri» che si occupano di casi di infedeltà e che fanno pubblicità sui giornali. Quando gli autori lo metteranno faccia a faccia con un detective della realtà il «nostro» proverà una certa vergogna per il lavoro che fa: il «Giudice», infatti, non ama spiare sotto le lenzuola, ma vorrebbe continuare il sogno dell'investigatore che affronta la notte col cappello calato sugli occhi e l'impermeabile chiaro stretto in vita, alla ricerca dell'avventura.

«Bideau è un ciondolone simpatico, che regge i momenti d'ironia, ma anche quelli gialli, neri, «duri»: è lui la carta vincente della serie»: David Grieco, per anni critico cinematografico dell'Unità, prima di decidere che i film era meglio se se li scriveva lui, ha buttato in questo lavoro tutti i suoi «vecchi amori», dalla letteratura gialla americana a Hitchcock. E Questi ha fatto altrettanto.

«Certo — spiega Grieco — ma ambientati nel paese più impossibile e nella città più impossibile, in Italia e a Roma: sono le letture e le cose sognate nell'impatto con la realtà. Sai chi è davvero il nostro "Giudice"? Immagina che "Bobo" faccia il detective... è lui!».

Per il resto c'è l'ambiente dei critici cinematografici, e dei vecchi divi di Cinecittà, ma questa volta col morto, e ci sono i fiumaroli del Tevere, quelli amati da Giulio Questi che tanti anni fa ha girato un documentario, *Argini*, e di questi uomini di fiume non si è più dimenticato (il Giudice e lo zio non a caso vivono su uno zatterone sul Tevere). «Abbiamo anche una grande ambizione — continuano gli autori — quella di praticare un genere che è riuscito solo a Hitchcock: unire il giallo e l'ironia. Una scommessa per trovare la chiave giusta. Ora l'abbiamo trovata: i prossimi film del Giudice saranno i migliori. L'unico problema è l'audience: se il pubblico apprezza la prima serie, avremo via libera per far vivere al Giudice anche le nuove avventure».

Quando arriva il giudice era già stato presentato l'anno scorso al «Mystfest» come film per le sale: ma si trattava di una versione montata in fretta, un po' all'ultimo minuto; non aveva convinto molto il pubblico e non era mai stato distribuito. In tv, invece, il «Giudice» arriva nel pieno della forma, con le sue avventure che non capiteranno mai ai detective in caccia di amanti e di segreti industriali. La prima puntata, quella in cui il «Giudice» si presenta insieme agli altri personaggi fissi della serie (la ex moglie, Mimsy Farmer, lo zio, Franco Fabrizi, ma nel cast ci sono anche Teresa Ann Savoy, Claudio Cassinelli, Renato Scarpa, Clarita Gatto, Toni Ucci, Elsa Vazzoler, Erica Blanc, Giuseppe Cederna) racconta l'avventura di un «Uomo che sapeva troppo poco», ovvero il classico delitto con un super-testimone che ha visto tutto dalla finestra di casa sua. Ed il «Giudice» rischierà la vita sua e quella della ex moglie; tratterà con i boss e accetterà appuntamenti pericolosi. Insomma, siamo di fronte a un «eroe metropolitano» che corre il rischio costante di vedere la sua avventura bloccata da un ingorgo romano.

Silvia Garambois

Scegli il tuo film

UN'OMBRA NEL BUIO (Raiuno, ore 21.30)
Prima visione tv per questo film del 1981, diretto dal poco noto (ma italianissimo...) Edward Bianchi. Lauren Bacall è Sally Ross, una vecchia diva di Hollywood che vive rinchiusa in un mondo di illusioni e di ricordi. Nemmeno le lettere di un giovane fan smuovono la sua misantropia. E il giovane, un bel giorno, abbandona la penna e passa all'azione, con conseguenze drammatiche...

SUA ECCELLENZA SI FERMÒ A MANGIARE (Italia 1, ore 20.30)
Commedia degli equivoci, secondo le più classiche tradizioni, diretta da Mario Mattoli nel 1961. Non vi diciamo chi è l'Eccellenza del titolo, vi comunichiamo soltanto che il film si svolge nella Roma del ventennio... E il cast è di gran lusso: Totò, Ugo Tognazzi, Virna Lisi, Lauretta Masiero, Lia Zoppelli.

ANNI RUGGENTI (Italia 1, ore 22.20)
Sempre commedie che sbeffeggiano gli anni del fascismo. Stavolta tocca a Nino Manfredi, impegnato nei panni di un giovane assicuratore, cieco ammiratore del Duce, che in un paesino del Meridione (siamo nel 1937) viene scambiato per un gerarca in missione. Dirige Luigi Zampa, nel cast anche Gastone Moschin e Gino Cervi (1961).

IL JOLLY È IMPAZZITO (Raiuno, ore 13.45)
Siamo nella Chicago del 1930 e il cantante Joe Lewis se la passa benone. Passa da un buon ingaggio all'altro, ma un suo ex-datore di lavoro diventa invidioso. Assolda alcuni malviventi e gli fa dare una lezione. Per Joe cominciano i guai. Dramma a sfondo musicale, il film è diretto da Charles Vidor (quello di *Gilda*) e si avvale di una buona interpretazione di Frank Sinatra, affiancato da Eddie Albert e Mitzi Gaynor (1957).

SOTTO I PONTI DI NEW YORK (Raidue, ore 16.55)
Storie di delitti e di bassifondi nella New York degli anni Trenta (il film è un «noir» datato 1936). Un uomo viene condannato alla sedia elettrica per l'omicidio di un cassiere: ma è davvero lui il colpevole? Dirige Alfred Santell, fra gli attori Burgess Meredith e John Carradine, allora (bei tempi!) giovanissimi.

IL QUARTIERE DEI LILLÀ (Raidue, ore 0.15)
Juju è il tipico giovanotto sfaticato. Vive alla periferia di Parigi, in una zona chiamata «quartiere dei lillà». La madre compra e vende abiti usati, la sorella fa la sarta. Il film, raccontato così pare poco attraente, ma la regia di Renè Clair è una garanzia assoluta: nelle sue mani, la periferia parigina diventa un territorio della fantasia aperto alle avventure più spericolate. Gli attori sono Pierre Brasseur, Georges Brassens, Henri Vidal (1957).

Programmi Tv

Raiuno

13.00 VOGLIA DI MUSICA - Musicale
13.30 TELEGIORNALE - TG1 MUNDIAL
13.45 IL JOLLY È IMPAZZITO - Film con Franck Sinatra
15.45 IL DESERTO DEL NAMIB - Documentario
16.55 OGGI AL PARLAMENTO
17.00 ELMER - Film di Christopher Cain
18.15 SPAZIOLIBERO - I programmi dell'accesso
18.35 CANNE AL VENTO - Sceneggiato di Grazia Deledda. Regia di Mario Landi
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 HAMBURGER SERENADE - Varietà con Nik Novecento
21.30 UN'OMBRA NEL BUIO - Film con Laureen Bacall
23.10 PREMIO LETTERARIO «STREGA» - Attualità
24.00 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Raidue

13.00 TG2 ORE 13 - TG2 AMBIENTE
13.15 SARANNO FAMOSI - Telefilm «Un posto speciale»
14.10 L'AVVENTURA - Varietà con Alessandra Canale
16.55 SOTTO I PONTI DI NEW YORK - Film con John Carradine
18.15 DAL PARLAMENTO - TG2 SPORT SERA
18.30 UN CASO PER DUE - Telefilm «Una ragazza ingenua»
19.45 METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT
20.30 QUANDO ARRIVA IL GIUDICE - Telefilm «L'uomo che sapeva troppo», con Erika Blank
21.30 CINQUE GIORNI A DICEMBRE - Film con Ewa Harringer
22.40 TG2 - SPORTSETTE - Atletica leggera. Tennis: Torneo internazionale di Wimbledon
0.05 TG2 - STANOTTE
0.15 IL QUARTIERE DI LILLÀ - Film con Pierre Brasseur

Raitre

15.00 TENNIS - Torneo internazionale di Wimbledon
19.00 TG3 - TV 3 REGIONI - Attualità
20.00 DSE: IL BAMBINO DEGLI ANNI 90
20.30 GEO - Documentario di Folco Quilici
21.40 I GIOVANI INCONTRANO L'EUROPA
22.10 RAITRE TUTTO IN DIRETTA - Festa delle musiche d'Europa. Dai giardini di Villa Medici in Roma. Conducono Enrico Mentana e Piero Acquafredda

Canale 5

9.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
10.30 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11.00 FACCIAMO UN AFFARE - Quiz con Ivo Zenicchi
11.30 LOVE BOAT - Telefilm
12.30 LOU GRANT - Telefilm
13.30 SENTIERI - Sceneggiato
14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
15.30 COSÌ GIRA IL MONDO - Sceneggiato
16.30 HAZZARD - Telefilm
17.30 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
18.30 DALLE NOVE ALLE CINQUE - Telefilm
19.00 ARCIBALDO - Telefilm
19.30 KOJAK - Telefilm con Telly Savalas
20.30 FESTIVALBAR - Musicale con Claudio Cecchetto
23.00 PROTAGONISTI - Le interviste di Giorgio Bocca
24.00 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm

Retequattro

9.00 MARINA - Telenovela
9.40 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Bell
10.00 LA CAVALCATA DEL TERRORE - Film con Thomas Mitchell
11.45 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
12.45 CIAO CIAO - Varietà
14.15 MARINA - Telenovela
15.00 AGUA VIVA - Telenovela
15.50 SARÀ CAPITATO ANCHE A VOI - Film con Little Tony
17.50 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato con Joel Crothers
18.50 I RYAN - Sceneggiato
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 COLOMBO - Telefilm «I cospiratori»
22.15 MATT HOUSTON - Telefilm
23.10 SHANNON - Telefilm
24.00 VICINI TROPPO VICINI - Telefilm
0.50 I ROPERS - Telefilm
1.00 CRIMINALI SULL'ASFALTO - Film con Anthony Steel

Italia 1

9.30 7ª CAVALLERIA - Film con Barbara Hale
11.00 SANDFORD AND SON - Telefilm
11.30 LOBO - Telefilm
12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
13.30 T. J. HOOKER - Telefilm
14.15 DEEJAY TELEVISION
15.00 FANTASILANDIA - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM - Varietà
18.00 STAR TREK - Telefilm
19.00 I VIAGGIATORI NEL TEMPO - Telefilm
20.00 OCCHI DI GATTO - Cartoni animati
20.30 SUA ECCELLENZA SI FERMÒ A MANGIARE - Film con Totò, Ugo Tognazzi e Virna Lisi
22.20 ANNI RUGGENTI - Film con Nino Manfredi e Gino Cervi
0.15 PREMIÈRE - Settimanale di cinema
1.10 HEC RAMSEY - Telefilm

Telemontecarlo

12.00 SNACK - Cartoni animati
13.45 SILENZIO... SI RIDE
14.00 VITE RUBATE - Telenovela
17.40 MAMMA VITTORIA - Telenovela con Elisabeth Savala
18.15 TELEMENÙ - Rubrica
18.30 SILENZIO... SI RIDE
18.45 HAPPY END - Telenovela con José Wilker
19.30 TMC NEWS
19.45 PIOGGIA IN UN'ESTATE ARIDA - Film con Ernest Borgnine
21.30 FLAMINGO ROAD - Telefilm
22.30 SPORT NEWS
22.40 TENNIS - Torneo internazionale di Wimbledon
24.00 GLI INTOCCABILI - Telefilm

Euro TV

11.55 TUTTOCINEMA - Attualità
12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
13.00 CARTONI ANIMATI
14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
15.25 SPECIALE SPETTACOLO - Attualità
16.20 TELEFILM
17.00 VIAGGIO IN FONDO AL MARE
17.30 CANDY CANDY - Cartoni animati
19.15 QUATTRO IN AMORE - Telefilm
20.00 MADEMOISELLE ANNIE - Cartoni animati
20.30 LA GRANDE LOTTERIA - Telefilm
21.30 SAVAGE - Film con Martin Landau
24.00 NOTTE AL CINEMA

Rete A

14.00 IL QUADRATO DELLA VIOLENZA - Film
15.30 IL CREPUSCOLO DELLA SCIENZA - Film
17.00 POLIZIA MILITARE - Film
19.30 HO SPOSATO UN DEMONIO - Film
20.30 NATALIE - Telenovela
23.30 PROPOSTE DI VENDITA

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 16.57, 18.57, 22.57. 9.00 Radio anch'io; 10.30 Canzoni nel tempo; 12.03 Via Asiago Tenda; 15.03 Cara Italia; 17 Radiouno jazz '86; 20 «Salvo Randone»; 22.05 «Carmi e Malie»; 23 05 La telefonata; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30; 12.30, 13.30, 14.30, 16.30, 17.30, 18 55, 19.30, 22.25. 6 I giorni; 8.45 Andrea; 10.30 «Che cos'è?»; 15-19 «E... statemi bene»; 20.10 Spiagge musicali; 21 «L'operetta»; 22.28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Preludio; 6,55-8.30-10 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 11.30 Pomeriggio musicale; 15.15 Un certo discorso; 17.30-19 Spazio Tre; 21.10 «Il volo di notte»; 23.58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Speroni; 11 «10 piccoli indizi», gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Russol; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Girls of films (per posta): Sesso e musica; Il maschio della settimana; Le stelle delle stelle; 15.30 Introducing, interviste; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionali; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.